



ISTITUTO GONZAGA  
MILANO



Milano, 04 settembre 2017

*Aggiornamento dell'Atto d'indirizzo della Direzione dell'Istituto per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa nei corsi scolastici (ex art. 1 comma 14, legge 107/2015)*

### LA DIREZIONE DELL'ISTITUTO

- VISTA la L. n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica; e in particolare l'art. 3, comma 4, come modificato dall'art. 1, comma 14, della L. 107/2015
- VISTO il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. e integrazioni
- VISTA la L. n. 107/2015, che ha modificato il DPR 275/1999 e i decreti legislativi attuativi della medesima Legge successivamente emanati

### EMANA IL SEGUENTE AGGIORNAMENTO DELL'ATTO DI INDIRIZZO

**per le attività della scuola, concordato in Consiglio di Direzione**, sulla base del quale i collegi dei docenti dei singoli corsi scolastici elaboreranno il **Piano dell'Offerta Formativa** relativo al triennio 2016-2017 → 2018-2019 (art. 1 comma 12 Legge 107/2015).

L'attività didattico-educativa realizzata nei corsi scolastici paritari dell'Istituto *Gonzaga* si sostanzia nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (d'ora in poi **PTOF**) che la scuola elabora al fine di indicare – in coerenza con le linee del *Progetto Educativo Lasalliano* e del *Piano Pastorale di Istituto*, la *mission* e la *Politica della Qualità* specifiche dell'Istituto, le scelte di gestione e di amministrazione definite degli organismi di governo e di animazione della *Provincia Italia dei Fratelli delle Scuole Cristiane* (Ente Gestore) – le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegare agli Ordinamenti Nazionali dei singoli corsi scolastici e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Nel PTOF si esprime l'identità culturale e progettuale dell'Istituto *Gonzaga* come scuola cattolica, la cui missione educativa è realizzata, secondo la tipicità dello stile lasalliano, «*ensemble et par association*» (insieme e mediante l'associazione), dalla comunità degli insegnanti (religiosi e laici), degli operatori della scuola, dei ragazzi e delle famiglie, delle associazioni e gruppi di volontariato attivi in Istituto. In coerenza con tale identità viene articolata la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dei singoli corsi scolastici, annualmente rivedibile nella logica del miglioramento continuo.

Per la progettazione e attuazione del PTOF, la Direzione promuove opportuni e sistematici rapporti – in modo particolare attraverso l'Ufficio Progetti e Relazioni Esterne dell'Istituto – con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, ecclesiali, culturali, sociali, produttive ed economiche operanti nel territorio.

Attraverso il PTOF, l'Istituto *Gonzaga* garantisce a tutti gli alunni iscritti nei diversi corsi scolastici l'esercizio del diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche personali, secondo principi di equità e di pari opportunità, in coerenza con i valori e la prassi pedagogica lasalliani.

A norma dell'art. 3 del regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275 (così come modificato dalla Legge 107/2015) e con gli opportuni adattamenti attuativi motivati dallo *status* organizzativo e gestionale dell'Istituto come scuola paritaria, il PTOF è elaborato dal collegio dei docenti dei singoli corsi scolastici (ciascuno per la propria parte) sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Direzione dell'Istituto e contenuti nel presente documento. Il piano è approvato dal Consiglio di Direzione.

Per rispondere a queste finalità, il PTOF sarà articolato in due sezioni:

### **PRIMA SEZIONE (comune a tutti corsi scolastici) → dedicata alla presentazione**

1. del contesto socio-culturale e dell'analisi dei bisogni rilevati dell'utenza
2. degli orientamenti dell'Istituto in risposta ai bisogni individuati
3. della storia, della *Vision* e della *Mission* dell'Istituto come *scuola cattolica lasalliana*, con esplicito riferimento
  - 3.1. al **Progetto Educativo Lasalliano**
  - 3.2. al **Progetto Pastorale di Istituto** (coerente con le linee d'azione pastorale indicate dalla Provincia Italia dei Fratelli delle Scuole Cristiane)
  - 3.3. alle forme di servizio educativo e di impegno comunitario solidale verso le differenti forme di povertà presenti nel territorio in cui opera l'Istituto (in conformità alla delibera 1.b-c-d del III Capitolo della Provincia Italia dei Fratelli delle Scuole Cristiane)
  - 3.4. alle caratteristiche dello *staff* educativo dell'Istituto e alle modalità organizzative per l'esercizio della funzione docente
  - 3.5. al profilo dell'alunno formato
4. delle azioni coerenti con il **Piano Nazionale Scuola Digitale** (PNSD)
5. del piano di formazione dei docenti
6. degli interventi per l'integrazione scolastica e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
7. dell'**organigramma** dell'Istituto e del **Consiglio di Direzione**
8. dei **supporti alla qualità dell'offerta formativa** (risorse materiali, attrezzature tecnologico-didattiche e organizzazione dei servizi)

## **SECONDA SEZIONE (differente e specifica per ciascun corso scolastico) → dedicata alla presentazione**

1. degli **obiettivi formativi generali e degli obiettivi formativi prioritari dei singoli corsi scolastici**, in coerenza con la *mission* rispettivamente indicata per ciascuno di essi
  - 1.1. **mission della Scuola dell'Infanzia** → «Una “seconda casa” per il bambino»: le proposte didattiche e gli atteggiamenti educativi dei docenti dovranno far sì che il piccolo alunno viva l'ambiente scolastico come “una seconda casa”, in cui possa trovare un ambiente caldo e sereno dove crescere ed esprimersi, comunicare la gioia di stare con gli altri, vivere esperienze significative per la sua formazione e dare risposte alle prime domande di significato
  - 1.2. **mission della Scuola Primaria** → «Educare è “volare alto”»: contribuire all'educazione integrale dei piccoli alunni, l'offerta formativa della Scuola Primaria deve avere radici profonde nella tradizione pedagogica e “ali per volare”, reinterpretandola con spirito di ricerca e dinamismo innovativo alla luce delle nuove esigenze educative
  - 1.3. **mission della Scuola Secondaria di I grado** → «Rendere l'alunno protagonista del progetto insegnamento apprendimento»: la proposta educativo-didattica deve avere come perno un insegnamento personalizzato capace di offrire a ogni alunno non tanto sistemi e contenuti uguali, quanto ugualmente efficaci, così da guidarlo nel suo processo di maturazione, nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento, delle sue caratteristiche personali, delle sue attitudini.
  - 1.4. **mission dei Licei** → «Per una formazione di alta qualità culturale, aperta e polivalente»: l'offerta formativa del Liceo Classico, del Liceo Scientifico e del Liceo Europeo arricchita con i rispettivi percorsi Cambridge deve garantire agli studenti, pur nella diversità degli indirizzi e dei piani di studio, un percorso formativo integrale di alta qualità, cioè una preparazione finalizzata non solo all'acquisizione di nozioni ed allo sviluppo di abilità specialistiche, ma primariamente alla maturazione di una *forma mentis* flessibile e aperta, capace di riflettere in profondità, di comprendere, impostare e risolvere questioni, di riconoscere e valutare la complessità dei problemi e delle scelte; in definitiva, capace di quell'ampiezza di pensiero che è patrimonio ed eredità peculiare della nostra civiltà e della tradizione liceale stessa. Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dei Licei mirerà a un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione a una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica e solidale, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente, il senso di appartenenza alla comunità e una particolare sensibilità culturale per la solidarietà nei confronti di chi vive una situazione di indigenza e vulnerabilità.
2. delle **scelte curriculari** coerenti con gli **obiettivi specifici di apprendimento** propri di ciascun corso e di ciascun indirizzo di studi
3. delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal **Piano di Miglioramento** (ex art. 6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80), in coerenza con il **Rapporto di Autovalutazione** (RAV) di Istituto redatto nel precedente a.s. 2016-2017

4. dei **progetti di particolare rilevanza**, con particolare riferimento a

4.1. *iniziative di potenziamento*

- a) della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei (anche attraverso la valorizzazione dell'accREDITamento dell'Istituto come *Cambridge International School*, la promozione di *stages*, esperienze interattive, soggiorni linguistico-culturali, vacanze-studio...)
- b) della conoscenza dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
- c) delle competenze logico-matematiche e scientifiche
- d) delle competenze in materia di cittadinanza attiva, democratica e solidale attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'impegno per il bene comune e la solidarietà verso i vulnerabili e i poveri

4.2. *iniziative per il successo formativo mediante*

- a) attività di orientamento per agevolare il passaggio da un ciclo scolastico al successivo, con particolare attenzione all'orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado verso i corsi superiori e, nel triennio dei Licei, all'universitario e di conoscenza del mondo del lavoro
- b) percorsi di sostegno/recupero (sia integrati nell'attività curricolare sia pianificati in orario extra-curricolare) e iniziative per la valorizzazione delle eccellenze
- c) iniziative di sostegno agli alunni con DSA e/o BES eventualmente presenti

4.3. *iniziative per l'ampliamento dell'offerta formativa mediante programmazione di attività extrascolastiche*

- a) coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle eventuali richieste esplicitate dagli alunni e dalle famiglie
- b) attente a sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio, anche per promuovere la conoscenza dei beni architettonici, artistici e culturali della città

5. delle **scelte metodologico-didattiche**, con particolare riferimento a

- a) iniziative e scelte per il superamento della didattica tradizionale e la l'attivazione di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale (anche attraverso l'uso di dispositivi digitali)
- b) predisposizione di un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni
- c) definizione dei criteri generali per
  1. la rilevazione, la valutazione e la formulazione dei giudizi (misurazione e valutazione periodica e finale) sugli apprendimenti (profitto) e per la valutazione del comportamento
  2. la validazione dell'anno scolastico e la concessione di eventuali deroghe (ex art. 17 comma 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 e CM 20/2011)
  3. il riconoscimento e l'attribuzione dei crediti formativi e didattici (solo per gli studenti del triennio dei Licei)

- d) programmazione e organizzazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro (solo per gli studenti del triennio dei Licei)
5. delle **scelte organizzative**, con particolare riferimento a
- a) organizzazione e articolazione dell'orario settimanale delle lezioni
  - b) composizione, attribuzioni e modalità di funzionamento degli organi collegiali
  - c) interazione scuola-famiglia, allo scopo di agevolare (anche attraverso l'utilizzo del registro elettronico e delle altre funzionalità del portale Argo) la cooperazione educativa e la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni.

Come previsto dall'art. 1 comma 12 della Legge 107/15, saranno effettuati **una verifica e un adattamento annuali del PTOF**. Tra gli strumenti di cui l'Istituto si avvarrà per le opportune rilevazioni, ci saranno, oltre ai dati statistici tratti dal registro elettronico, anche gli *audit* (interni ed esterni), le rilevazioni della *Customer Satisfaction* dell'utenza (interna ed esterna). Il Collegio Docenti e il Consiglio di Direzione saranno gli organi ai quali verranno illustrate gli esiti annuali delle valutazioni e con i quali verranno concordate conseguenti azioni di miglioramento e adattamenti del piano triennale.

Esito naturale del PTOF sarà la rendicontazione sociale (2019), mediante la quale si restituiranno al territorio i risultati conseguiti.

Il presente documento viene trasmesso a tutti i docenti e se ne raccomanda un'attenta lettura.



  
prof. Roberto Zappalà  
Direttore